

Porto, ed uno all'*Orangkaya*, cioè al Primo Ministro di Stato, cioè una Pezza di seta, o di Cotonne per cadauno simile a quelle, che si regalavano al Re. Fatti tali regali, andavano i Mercatanti ad abitare nelle loro Case, pagando di pigione fino a ventotto Ducati Veneziani al mese; col soprappiù, che a loro spese dovevano sempre fabbricare, o ristorare qualche cosa.

In *Achen* non vi sono Battelli da far trasportare dal Vascello in terra le Mercatanzie, ma bisogna che ogni Nave si ferva del suo Caicco. Avendo i Nazionali molte spezie di pesi, nel comperare e nel vendere bisogna intendersela con esso loro, e stabilire la spezie del peso, perchè non vi sia inganno; lo stesso s'intenda dell'oro coniato e non coniato. Gli Olandesi per aver soggiogati molti Stati poco lontani, e per non volersi sottomettere a certe condizioni svantaggiose, che nel traffico venivano loro proposte da'Nazionali, sono poco ben veduti; e perciò poco frequentano questo Porto. Non ostante i grandi privilegi concessi agl'Inglese, il loro traffico dipende dal Governo di *Achen*, ed in questi ultimi tempi vi passarono tra essi, e quel Governo molte discordie, che furono poi cagione del diminuiamento del loro traffico.

Le principali merci, che si esitano in *Sumatra*, sono il Pepe, e l'Oro ridotto in polvere; in *Achen* però, e nella parte Settentrionale dell'Isola il Pepe non vi alligna. I Monti, dalle viscere de'quali si estraе il prezioso Metallo, sono solamente sotto la Linea Equinoziale; e pure si trova più Oro qui, che in tutto il rimanente dell'Indie. Con tutto ciò
anche